



# Comune di Ossimo

Provincia di Brescia

P.zza Roma, 10 - 25050 Ossimo (BS)  
Tel. 0364/41100 - mail: [info@comune.ossimo.bs.it](mailto:info@comune.ossimo.bs.it)



**DELIBERAZIONE N. 8 del 08/04/2023**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) TRIENNIO 2023/2025.**

L'anno **duemilaventitre** il giorno **otto** del mese di **Aprile** alle ore 08:30 nella Sala delle adunanze.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

|                                            |             | <b>Presente</b> | <b>Assente</b> |
|--------------------------------------------|-------------|-----------------|----------------|
| FARISE' CRISTIAN                           | Sindaco     | <b>X</b>        |                |
| BASSI ROBERTO BORTOLO                      | Consigliere | <b>X</b>        |                |
| FRANZONI PIERA                             | Consigliere | <b>X</b>        |                |
| FRANZONI MARCO                             | Consigliere | <b>X</b>        |                |
| ZERLA VALERIO                              | Consigliere | <b>X</b>        |                |
| ISONNI FABIO                               | Consigliere | <b>X</b>        |                |
| GUARINONI DANIEL                           | Consigliere | <b>X</b>        |                |
| RECALDINI ANNA                             | Consigliere | <b>X</b>        |                |
| BOTTICHIO MARCO                            | Consigliere | <b>X</b>        |                |
| BETTINESCHI FABRIZIO                       | Consigliere | <b>X</b>        |                |
| BOTTICHIO SILVIA                           | Consigliere | <b>X</b>        |                |
|                                            |             | Presenti: 11    | Assenti: 0     |
| FRANZONI FRANCESCA (PRO SINDACO)           |             |                 | <b>X</b>       |
| MAGGIORI FABRIZIO (CONSIGLIERE AGGIUNTO)   |             | <b>X</b>        |                |
| CANOSSI DENIS CARLO (CONSIGLIERE AGGIUNTO) |             |                 | <b>X</b>       |
| MORA DEBORAH (CONSIGLIERE AGGIUNTO)        |             |                 | <b>X</b>       |
|                                            |             | Presenti: 1     | Assenti: 3     |

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale **Scelli Dott. Paolo**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Cristian Farise', nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) TRIENNIO 2023/2025.**

Il Sindaco introduce l'argomento proponendo la trattazione congiunta del punto 4 relativo all'approvazione del DUP e del punto 5 relativo all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025.

*«Tra le altre cose la parte più interessante è il bilancio più che il documento unico di programmazione.*

*Passo la parola al delegato consigliere di maggioranza Fabio Isonni».*

Le votazioni saranno separate.

Prende la parola il consigliere Fabio Isonni il quale sostiene *«Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023/2025, è stato redatto adottando i seguenti criteri:*

- 1. politica tariffaria:** *mantenimento delle tariffe già in vigore negli anni passati e intensificazione dell'attività di accertamento per il recupero dell'evasione;*
- 2. politica relativa alle previsioni di spesa:** *la formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti;*
- 3. spesa di personale:** *tali spese si possono dire pressoché consolidate, è prevista una assunzione a tempo determinato nell'ambito della realizzazione dei progetti PNRR finanziata da contributo Ministeriale (D.L. n. 152/2021);*
- 4. entrate da proventi per permessi di costruire:** *è stata definita dopo consultazione con l'uff. tecnico tenendo conto del trend degli anni passati e considerando le nuove agevolazioni in materia di edilizia (bonus ristrutturazioni, ecc.) che potrebbero generare una maggior attività di costruzione/ristrutturazione ecc.;*
- 5. politica di indebitamento:** *l'amministrazione, consapevole della pesante situazione di indebitamento dell'ente, ha sempre preferito evitare il ricorso al debito, tuttavia nell'annualità 2021 è stato effettuato il ricorso all'indebitamento per la realizzazione di opere di rifacimento di un tratto di acquedotto comunale, opera assolutamente necessaria. Inoltre, sempre nel corso del 2021, l'Ente ha aderito alle rinegoziazioni dei prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti e MEF, quest'operazione ha di fatto allungato la scadenza dei prestiti in essere ma diminuito il loro "peso" sui singoli esercizi, così da poter disporre di maggiore liquidità e aumentando capacità di spesa.*

**PARTE CORRENTE:**

*Il bilancio 2023/2025, per la parte relativa ad entrate e spese correnti, non presenta grandi scostamenti rispetto agli anni precedenti; gli scostamenti più rilevanti sono, per le entrate, quelli derivanti dalle operazioni di recupero dell'evasione tributaria (già iniziate gli scorsi anni) e dai trasferimenti correnti dove si collocano i contributi PNRR relativi alla transizione digitale, mentre, per le spese, quelli relativi alle utenze energetiche.*

*Nel triennio si evidenziano i seguenti squilibri di parte corrente:*

- **2023: € 10.375,00** relativi ai fondi PNRR-MISSIONE 1-COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI (COMUNI) in quanto l'entrata va contabilizzata al Tit. II (trasferimenti correnti) mentre la quota della spesa relativa all'acquisto di hardware va contabilizzata al Tit. II (spese in conto capitale).
- **2023-2024-2025: € 18.500,00** relativi ai fondi assegnati al Comune ai sensi della L. 145/2018, art. 1, comma 892, che prevede *«Per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di 190 milioni di euro annui da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale.»* il che significa che il trasferimento in entrata va contabilizzato al Tit. II (trasferimenti correnti) mentre le spese che è possibile finanziare vanno contabilizzate al Tit. II (spese in conto capitale).

- **2025: pari ad € 171.000,00** lo stesso è dovuto a una parte degli interventi previsti dal progetto locale di "Rigenerazione Culturale e Sociale e l'Attrattività Turistica dei Piccoli Borghi Storici dell'Altopiano del Sole in Valle Camonica" per cui verrà presentata domanda di finanziamento a valere sul PNRR del Ministero della Cultura - "Interventi per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, component 3 - cultura 4.0 (M1C3) misura 2 "rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", investimento 2.1: "attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU". Infatti, nella parte conclusiva, il progetto prevede diversi interventi di promozione culturale delle opere realizzate che trovano imputazione nella parte corrente del bilancio (Titolo I della spesa). Per garantire l'equilibrio di parte corrente, la relativa quota del contributo PNRR, iscritto al Titolo IV delle entrate (Entrate in c/capitale), viene destinata alla parte corrente del bilancio, indicandola nella voce "I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" del prospetto dimostrativo degli Equilibri di bilancio.

### **PARTE CAPITALE:**

Relativamente alla parte capitale del Bilancio 2023/2025 si segnala un forte aumento delle previsioni di spesa dovuto principalmente all'introduzione da parte di numerose amministrazioni pubbliche (Regioni, Ministeri, Unione Europea) di nuovi bandi di finanziamento anche al fine di agevolare la ripresa economica del Paese a seguito dell'emergenza sanitaria. È intenzione dell'Amministrazione approfittare di questi finanziamenti per l'esecuzione di diverse opere pubbliche sul territorio Comunale. Tra le principali OO.PP. previste nel bilancio si segnalano:

- Rigenerazione culturale e sociale e attrattività turistica dei piccoli borghi storici dell'altipiano del Sole in Valle Camonica (Richiesta di finanziamento a valere sul PNRR - M1C3 - Cultura - Investimento 2.1 - Linea B)
- Riqualificazione palestra comunale (Richiesta di finanziamento a valere sul PNRR Misura 4.1.1.3)
- Riqualificazione piano interrato (mensa) scuola primaria Ossimo Inf. (Richiesta di finanziamento a valere sul PNRR Misura 4.2.1.2)
- Riqualificazione stabile Municipio P.zza Roma (Contributo previsto dall'art. 1, c. 139, L. 145/2018);
- Messa in sicurezza strade comunali (art. 1, c. 407, L. 234/2021);
- Efficientamento energetico biblioteca (sostituzione serramenti) (art. 1, c. 29-30, L. 160/2019)

### **ALTRE INFO:**

#### **SPESE MISSIONE 20 "FONDI E ACCANTONAMENTI":**

Si segnala che la normativa vigente prevede l'iscrizione a Bilancio, nella missione 20 "Fondi e accantonamenti", di accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel bilancio 2023/2025 risultano iscritti i seguenti fondi:

#### **Fondo di Riserva**

Secondo quanto previsto dall'art. 166, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. «nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio».

Il Fondo di Riserva viene costituito nella misura dello 0,91% (€ 15.121,00) delle spese correnti per l'anno 2023, dello 1,21% (€ 16.894,00) per il 2024 e dello 1,40% (€ 21.929,00) per il 2025.

#### **Fondo di Riserva di cassa**

Secondo quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. «nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo».

Il Fondo di Riserva di cassa per l'anno 2023 viene costituito nella misura dello 0,52% (€ 30.000,00) delle spese finali dell'esercizio 2023.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa (IMU/IRPEF).

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, tenendo conto anche delle segnalazioni pervenute dalla Corte dei Conti e del Revisore dei Conti.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato calcolato, per tutte le tipologie di entrata, con il metodo ordinario come rapporto semplice tra la somma degli incassi e la somma degli accertamenti nell'ultimo quinquennio, utilizzando anche gli incassi dell'anno successivo in conto residui attivi dell'anno precedente (metodo A).

Tale fondo, per l'anno 2023, risulta pari ad € 71.607,71 ed è stato applicato al bilancio per € 73.000,00, pari al 101,94% del fondo effettivo, per l'anno 2024, risulta pari ad € 70.244,82 ed è stato applicato al bilancio per € 71.000,00, pari al 101,08% del fondo effettivo e per l'anno 2025, risulta pari ad € 67.454,98 ed è stato applicato al bilancio per € 68.000,00, pari al 100,81% del fondo effettivo.

### **Fondo rischi**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

In merito alle controversie legali in atto presso il Comune di Ossimo si segnalano n. 3 (tre) procedimenti giudiziari pendenti e precisamente:

Ricorso presentato al TAR Lombardia contro il provvedimento dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Brescia che aveva respinto la richiesta di prosecuzione della gestione del servizio idrico integrato in forma autonoma deliberata dall'Ente. Detto ricorso è stato presentato dal Comune di Ossimo unitamente ad altri 32 comuni della Valle Camonica che hanno assunto una posizione contraria all'adesione all'Ambito Territoriale Ottimale, optando per il mantenimento in forma autonoma e diretta del servizio idrico. Detto ricorso è pendente al TAR;

Ricorso al TAR presentato dall'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero (IDSC) di Brescia. Si tratta di una vicenda che riguarda la presunta occupazione indebita da parte del Comune, di terreni di proprietà dell'IDSC variamente trasformati ad uso pubblico.

Ricorso presentato dall'Azienda Agricola Maisetti Francesca relativamente all'inapplicabilità della normativa agraria ed in particolare dell'art. 4 bis della Legge n. 203/1982, e di dichiarare, conseguentemente inefficace, nullo e/o irregolare l'esercizio del diritto di prelazione da parte della ditta controinteressata

*Riguardo la quantificazione ed indicazione del rischio potenziale, si fa presente quanto segue:*

*nel primo ricorso il petitum non ha per oggetto il valore economico della prestazione o del servizio in termini di prestazioni non rese in conformità alla normativa, ma la gestione del servizio idrico integrato, ovvero di un servizio essenziale che i piccoli comuni come il nostro chiedono venga svolto in economia e la Provincia al contrario propende per un Ambito unico, si tratta di due visioni differenti di gestire un servizio pubblico, di posizioni contrapposte tra Enti Locali ed è oggettivamente difficile attribuire un valore economico alla causa. Per questo contenzioso erano stati impegnati € 2.553,20 a favore del legale incaricato, di cui € 1.918,80 già liquidati al professionista.*

*Nel caso del primo ricorso presentato dall'Azienda Agricola Maisetti Francesca, le spese di soccombenza a carico del comune di Ossimo risultano pari ad € 3.243,24 (per cui è stato previsto apposito stanziamento nel bilancio 2021, al Capitolo 10521001) a cui si sommano le spese legali già impegnate sul bilancio 2021 pari ad € 1.903,20 (Capitolo 13299001);*

*Nel caso del secondo ricorso presentato dall'Azienda Agricola Maisetti Francesca, si tratta nello specifico di attendere l'esito del giudizio relativo alla applicabilità o meno della normativa agraria ed in particolare dell'art. 4 bis della Legge n. 203/1982; vi sono diverse sentenze in uno e nell'altro senso, quindi non è possibile quantificare la probabilità di soccombenza. Ad oggi si ritiene di dover accantonare la somma di € 3.000,00 a titolo di passività potenziale*

*per ricorso presentato dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Brescia si tratta nello specifico di attendere l'esito del giudizio relativo alla sussistenza di un interesse pubblico al ripristino della legalità violata. Ad oggi si ritiene di dover accantonare la somma di € 5.000,00 a titolo di passività potenziale.*

*In relazione a quanto sopra esposto, in via prudenziale, è stato applicato al bilancio 2023 fondo rischi per € 10.000,00, nel bilancio 2023 sono inoltre state stanziare risorse di parte corrente per fronteggiare eventuali spese legali per € 4.000,00; inoltre risultano € 5.500,00 accantonati in avanzo di amministrazione come fondo rischi per spese legali.*

#### **Fondo a copertura perdite Società Partecipate**

*Ai sensi della Legge 27.12.2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.*

*Vista la situazione di Bilancio della Società Funivia Boario Terme-Borno S.p.A., al bilancio viene applicato il "Fondo a copertura perdite società partecipate" calcolato in € 2.000,00, il quale confluirà nell'Avanzo di Amministrazione Accantonato.*

*Tale avanzo verrà in futuro alternativamente:*

- 1) liberato a seguito della copertura delle perdite da parte della società;*
- 2) stanziato a finanziamento del conferimento di capitale qualora si rendesse necessaria una copertura della perdita mediante apporto dei soci.*

#### **Fondo Trattamento di Fine Mandato**

*L'indennità di fine mandato è prevista e disciplinata dall'art. 82 del TUEL e dall'art. 10 del DM 119/2000. Quest'ultimo ne ha fissato la misura in un'indennità mensile, spettante per ogni dodici mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori dell'anno.*

*Il principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011 la inserisce tra le spese potenziali, pertanto ogni anno l'ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, deve accantonare un importo pari ad un'indennità mensile del sindaco, all'interno della missione 20. Tale somma, non essendo impegnabile in corso d'anno, in sede di rendiconto di esercizio, confluisce nel risultato di amministrazione, parte accantonata.*

*Tale fondo, per l'anno 2023, risulta pari ad € 1.017,00, per l'anno 2024, risulta pari a presunti € 1.104,00 e per l'anno 2025, risulta pari a presunti € 1.104,00.*

*Detti importi sono stati calcolati tenendo conto anche degli aumenti dell'indennità previsti dalla Legge n. 234 del 30.12.202, art. 1, commi 583-584.*

### **SPESE DI PERSONALE:**

*Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, è pari ad euro 26.863,37, dato questo riferito all'importo impegnato nell'anno 2009. Il comune di Ossimo rispetta questo limite, avendo provveduto all'assunzione/stabilizzazione del personale precedentemente assunto con contratto a tempo determinato.*

*Il limite massimo di spesa disposto dal D.L. 90/2014, e pertanto relativa agli anni 2011-2012-2013, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557 e seguenti della Legge n. 296/2006, è pari ad € 205.794,57.*

*Relativamente alle spese di personale si fa presente che, il D.M. 17 marzo 2021, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni mediante una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006.*

*Si specifica che **è prevista** n. 1 nuova assunzione a tempo determinato nel triennio.*

*L'assunzione in argomento riguarda le assunzioni previste dall'art. 31-bis del DL 152/2021 e s.m.i., che recita:*

*«1. Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), i comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti possono, in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e all'articolo 259, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026 (...omissis...)»*

*«5. Al fine del concorso alla copertura dell'onere sostenuto dai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per le assunzioni previste dai commi 1 e 3, è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 30 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026».*

*A tal proposito si segnala che il Comune ha richiesto e ottenuto il finanziamento di cui sopra nella misura di € 35.464,50 annui a copertura della spesa per l'assunzione in argomento.»*

*Interviene il consigliere di minoranza Marco Bottichio «riguardo al programma triennale delle opere pubbliche vi sono 5 opere per un milione e cinquecentomila che sono riportate dallo scorso anno, parcheggio di via San Rocco, mitigazione rischio idrogeologico Valle Inferno, riqualificazione palestra Comunale prima parte, riqualificazione Municipio Piazza Roma, rigenerazione culturale e sociale.*

*Ricordo che lo scorso anno avevamo segnalato un interrogativo ma tutti questi lavori, abbiamo un documento che ci dà speranza di riuscire a farli? Ci sembrava ottimistica la cosa ma fermo restando che se così fosse saremmo contenti in quanto qualunque lavoro fatto a Ossimo ben venga.*

*Purtroppo ci ritroviamo quest'anno con questi lavori che non sono stati fatti e da qui rifaccio la domanda fatta lo scorso anno. Abbiamo qualche speranza in più o siamo a siamo a sperare in un segno divino».*

*Interviene il Vice Sindaco dicendo che non sono finanziate.*

*Replica il consigliere Bottichio «si legge contributi, contributi ma siete voi che amministrate. Le domande la minoranza le fa all'amministrazione. Voi siete liberi di dire che sono dei contributi.*

*Mi collego da questo su un'opera prevista nel 2024, siamo rimasti un attimo sorpresi, nel 2024 ci sono parecchi interventi slittati dal 2023 al 2024, in particolare uno che riguarda via Aldo Moro, se ricorderete abbiamo fatto un'interrogazione a ottobre dello scorso anno dove l'amministrazione aveva detto che per ora la questione è in stallo... Lo scorso anno il completamento era previsto sul 2023, ovvero l'anno corrente, ora è rimandato all'anno*

*prossimo, vista la risposta alla nostra interrogazione, questi 100.000 euro previsti, al di là che vi sia risorsa finanziaria, contributo. C'è un progetto o idea o sono rimandati al prossimo anno senza sapere bene cosa o come fare?»*

*Replica il Sindaco «per quanto riguarda la prima domanda, le opere pubbliche non si faranno se ci sarà un intervento divino, io spero ci sia un intervento del PNRR, ovviamente la normativa prevede che per una opera che tu intendi fare la devi iscrivere a bilancio, sia che tu la faccia sia che tu non la faccia. Se l'anno prima non riesci a farla per una serie di motivi, e credo che sulla stampa nazionale sul PNRR avrete visto anche le difficoltà oggettive dell'attuale governo, per questo vengono slittate con la speranza di poterle realizzare, consci anche del fatto che queste opere potrebbero essere cancellate se non finanziate perché sicuramente da parte nostra non ci sarà il fatto di esporre economicamente e finanziariamente il Comune a mutui del genere.*

*Per quanto riguarda il completamento di via Aldo Moro, idem come sopra.*

*Nella auspicata ipotesi in cui si possa trovare una definizione con le proprietà per il completamento dei lavori potremmo realizzare l'opera, è logico che per realizzare un'opera in un'amministrazione pubblica la devi iscrivere a bilancio ed è per questo che noi la riportiamo, le novità rispetto alla discussione e alla risposta che vi abbiamo dato non ce ne sono, però noi culliamo sempre la speranza di poter addivenire ad una soluzione consci del fatto che, e credo che ve ne siete resi conto anche voi, che è veramente complicato trovare una soluzione che non esponga, anche qui, finanziariamente il Comune perché, e termino, per noi è fondamentale, al di là del riuscire o non riuscire, la conduzione di un'amministrazione del buon padre di famiglia per non indebitare chi viene dopo di loro e cercare di dare i servizi alle persone. Tutto sommato grazie alla nostra viabilità comunque tutte le proprietà sono raggiungibili quindi non è così impellente, sicuramente è una spina nel fianco però da parte nostra ci sarà sempre tutta la disponibilità e collaborazione per risolvere il problema ed è per questo che vengono spostati di anno in anno».*

*Interviene il Vice Sindaco precisando «tutto quello che si poteva fare l'abbiamo fatto, è proprio un discorso a livello di governo e di Ministero che è tutto intasato, abbiamo fatto anche un ricorso sul progetto di casa "Girelli", è stato accolto, siamo rientrati tra quelli finanziabili, ovviamente devono rifare le graduatorie e riscorrere tutti i finanziamenti, siamo in attesa di questo, tutto quello che potevamo fare da parte nostra l'abbiamo compiuto, anche perché riteniamo, francamente, che dopo questa fase ci sarà un deserto di finanziamenti e di realizzazione in quanto non vi saranno più risorse dopo il Covid e dopo questa fase del PNRR, per cui stiamo un attimo a capire i prossimi passi, certo che, come diceva il Sindaco, non possiamo prevedere le opere e nemmeno chiedere finanziamenti per delle opere che non abbiamo iscritto a bilancio, quindi le mettiamo tutte e poi vedremo cosa fare, quelle che non si riescono a fare slittano all'anno successivo».*

*Interviene il consigliere Marco Bottichio sostenendo «sul bilancio di previsione ho due cose molto veloci "entrate extra-tributarie", titolo 3, tipologia 100, vendita di beni e servizi, proventi derivanti dalla gestione dei beni con previsione di competenza pari a 272.000 euro, previsione di cassa 398.959 euro.*

*Fondamentalmente la domanda è da dove arrivano questi soldi? Cosa si è venduto di beni e servizi per questa quota l'anno scorso e si prevede di vendere per l'anno corrente quasi 300.000 euro, 299.000, per l'anno 2024 euro 303.000, 2025 euro 331.000».*

*Replica il Sindaco sostenendo «credo che sia il nostro piano economico finanziario dell'alienazione dei beni che tra l'altro è allegato al bilancio».*

*Replica il consigliere Bottichio «ok, ma l'anno scorso allora cosa si è venduto per 272.000 euro e soprattutto cosa si conta di vendere allora nei prossimi tre anni per quasi 1.000.000 di euro*

*totale?»*

Replica il Sindaco che non lo sa. Chiederà agli uffici.

Interviene il consigliere Marco Bottichio, prendendo atto della risposta del Sindaco, sostenendo che magari il consigliere delegato al bilancio sa qualcosa in più.

Il consigliere Bottichio rileva che *«a pagina 37, titolo 2, spese in conto capitale, sempre per l'anno scorso dove previsioni di competenza 2.865.582, previsioni di cassa 3.229.000 euro. A cosa fanno riferimento? Cosa è stato fatto l'anno scorso per una cifra di circa 3.000.000?»*

Replica il Vice Sindaco che si tratta del totale delle spese in conto capitale del bilancio.

Interviene il Sindaco sostenendo che questo è il bilancio preventivo, è la somma delle opere pubbliche.

Interviene il consigliere Bottichio che aggiunge alla frase del Sindaco... *«per l'anno scorso... Quindi è un discorso ipotetico relativo a quello dell'anno scorso o è una cifra dei lavori che sono stati fatti?»*

Interviene il Sindaco sostenendo *«vengono dal bilancio dell'anno scorso, ci sono tecnicismi che sinceramente non conosco, sono legati alle opere pubbliche in conto capitale»*.

Replica il consigliere Bottichio *«Ok»*.

Interviene l'istruttore contabile Lara Pezzotti la quale fornisce chiarimenti sulla voce relativa ai 3.229.000 di euro che riguardano manutenzione straordinaria ed acquisti.

Il Sindaco aggiunge *«anche quelli in previsione da fare che non sono stati fatti»*.

Interviene il consigliere Bottichio rispondendo *«ok, questa era la domanda, perché se era solo quello che è stato fatto la domanda era cosa è stato fatto per 3.000.000»*.

Sulla vendita di beni e servizi, l'istruttore contabile segnala che al titolo 3 delle entrate, in quella cifra, sono ricompresi i vari diritti di segreteria, i proventi del servizio idrico integrato, canone patrimoniale, i sovracanonici idroelettrici, i proventi della cava, e tutte le entrate riconducibili al titolo 3.

Interviene il consigliere Bottichio sostenendo di prendere atto.

Dopo di che

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITA la relazione del consigliere di maggioranza Isonni Fabio e gli interventi del Sindaco, del Vice Sindaco e consigliere di minoranza Marco Bottichio;

PREMESSO:

- che con Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni ed Ente del SSN);
- che la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale della generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- che il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011, recependo gli esiti della

sperimentazione, ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RICHIAMATO l'articolo 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 170, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

*"Articolo 170 Documento unico di programmazione:*

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio Comunale il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. (...) Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. (...).*
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione."*

RICHIAMATO il decreto interministeriale 18 maggio 2018 avente ad oggetto "Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato" che modifica l'Allegato 4/1 (Principio Applicato della Programmazione) del D.Lgs. 118/2011 introducendo:

*«b) dopo il paragrafo 8.4 è aggiunto il seguente «8.4.1. Il documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti. Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.»;*

DATO ATTO che questo Comune, avendo una popolazione non superiore a 2.000 abitanti, è tenuto alla predisposizione del DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile all. 4/1 paragrafo 8.4.1;

ATTESO che Il DUP Semplificato deve illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 09.10.2021, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2021/2026;

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 in data 21.07.2022, di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

RICHIAMATA altresì la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 06.08.2022, di presa d'atto del Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

CONSIDERATO che successivamente all'approvazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2023-2025 sono emerse nuove e diverse esigenze finanziarie oltre che nuovi obiettivi e modifiche organizzative interne;

VISTA la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015, la quale precisa, tra gli altri:

- che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
  - a) il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
  - b) non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo;
- che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

ATTESO che il termine del 15 novembre per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP è ordinatorio ed è influenzato dalla eventuale proroga del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

PRESO ATTO che:

- il Decreto del Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022, ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 al 31.03.2023;
- con l'art. 1, comma 775 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) è stato ulteriormente rideterminato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali al 30.04.2023;

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 in data 11.03.2023 si è provveduto all'approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 quale documento di programmazione dell'attività dell'Ente e di presentarlo al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2023/2025, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale ;

RITENUTO di procedere alla sua approvazione;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 e il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dagli aventi titolo ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, espresso con verbale n. 2 in data 27.03.2023;

CON voti favorevoli n. 8, astenuti nessuno e contrari n.3 (consiglieri di minoranza Marco Bottichio, Fabrizio Bettineschi e Silvia Bottichio)

#### **DELIBERA**

1. Di approvare, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8.4.1) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
2. di pubblicare il DUP 2023/2025 sul sito internet del Comune – Amministrazione Trasparente, Sezione bilanci.

Successivamente,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON voti favorevoli n. 8, astenuti nessuno e contrari n.3 (consiglieri di minoranza Marco Bottichio, Fabrizio Bettineschi e Silvia Bottichio)

#### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

---

Il presente verbale viene così sottoscritto

#### **IL SINDACO**

*Firmato digitalmente  
Cristian Farisé*

#### **IL SEGRETARIO COMUNALE**

*Firmato digitalmente  
Scelli Paolo / InfoCamere S.C.p.A. Dott. Paolo  
Scelli*